

Con la collaborazione di professionisti offre aiuti concreti a chi viene dall'estero in condizioni disagiate

Area assistenza, aperta l'agenzia per stranieri



L'ufficio durante la cerimonia di inaugurazione

All'inaugurazione dell'agenzia per stranieri, Area Assistenza, nel pieno centro città, sono intervenute autorità politiche, civili e religiose. Accanto alla responsabile Antonella Comes - il suo staff è peraltro composto da Antonio Nicoletta e dalla mediatrice linguistico-culturale Irene Mattace - alla manifestazione per l'apertura della nuova sede sono intervenuti i presuli Antonio Ciliberti e Antonio Cantisani, il prefetto Antonio Reppucci, l'assessore provinciale alle Pari Opportunità Sergio Poliscchio, quello comunale ai Servizi Sociali Sabatino Nicola Ventura, il consigliere dell'assemblea di Palazzo De Nobili Franco Cimino, nonché i suoi colleghi Giampiero Mellea e Sinibaldo Esposito. Quest'ultimo presente anche in quali-

tà di direttore generale della Fondazione Campanella, così come il medico Elena Bova che è responsabile del programma di screening per la prevenzione del tumore alla mammella e all'utero. Fra gli altri la coordinatrice provinciale di Fli Annamaria Principe, il candidato a sindaco dello stesso partito Luigi Ciambrone, il presidente della associazione Fai - originario del Senegal, ma ormai in possesso della cittadinanza italiana dovuta alla sua stabile permanenza nel nostro Paese da quasi 18 anni - Soungoutouba Cissokho. Prima del taglio del nastro e della preghiera di benedizione pronunciata da monsignor Ciliberti, la Comes ha detto: «Non ci limiteremo a sbrigare le pratiche e le formalità relative al rin-

novo dei permessi di soggiorno. Di questo se ne occupano molti altri. Vogliamo offrire a chi viene dall'estero, nella stragrande maggioranza dei casi in condizioni molto disagiate, un aiuto concreto e a 180 gradi. Il nostro è un ausilio in vari campi, perfino relativamente al trasporto delle salme di quanti purtroppo decedono in città e nel comprensorio. Collaborano con noi medici e avvocati. Ma contiamo di avvalerci di tutte le figure professionali utili per il lavoro che dobbiamo svolgere. Abbiamo la necessità di attrezzarci al meglio, perché presto bisognerà fronteggiare l'emergenza degli afflussi dal nordafrica. Ma qui arrivano da tanti altri luoghi, popoli con religioni, usanze e costumi diversi». **(d.c.)**

Futuro e Libertà Grandinetti dà il via alla formazione

Mancuso coordinatore Parte il nuovo partito: opposizione "soft" ma con delle richieste

«No alle centrali a biomasse Tozzi nell'area ex Sir
Società russe interessate ai parchi di divertimento»

Sarah Incamicia

Dopo l'assemblea regionale di Futuro e libertà di giovedì scorso in città, sotto la presidenza della coordinatrice calabrese Angela Napoli è stata istituita la sezione cittadina dei finiani. Il vicecoordinatore regionale Francesco Grandinetti in una conferenza stampa ha presentato il nuovo organigramma cittadino ed i prossimi impegni del partito in città e nel Lametino.

Coordinatore cittadino è Franco Mancuso, responsabile del versante tirrenico catanzarese è Giovanni Ferrara. Due lamine nel comitato provinciale del Fli: Manuelita Iacopetta e Adriana Storace.

Grandinetti e i responsabili locali del Fli hanno ribadito le proprie convinzioni nel determinare il passaggio da movimento a partito politico. Una scelta consapevole perché si condividono i principi ispiratori voluti dal leader Gianfranco Fini per ciò che attiene «la trasparenza, la legalità e l'unità del paese contro lo strapotere della Lega che lavora per dividere e separare il paese».

In città Flisi costituisce ormai ufficialmente e con organi di partito, e lavora in direzione delle linee approvate dall'assem-

blea regionale lo scorso giovedì.

Critici, come lo era stata la coordinatrice regionale Angela Napoli, sul comportamento assunto in Calabria dall'Udc che «ha stretto un forte patto di alleanza con il Pdl, ignorando il Fli che invece a livello nazionale condivide percorsi comuni con il varo del Nuovo Polo per l'Italia che vede uniti Fli, Udc, Api, liberali democratici e repubblicani di La Malfa. Anche se poi a mitigare la posizione verso l'Udc l'assemblea regionale finiana ha approvato una mozione da cui emerge che in Calabria «il partito aderirà ad eventuali candidature a sindaco dell'Udc, già individuate come tale in alleanza con il Pdl, solo se ci sarà una dichiarazione del coordinatore regionale dell'Udc di volere l'alleanza con il Fli, e contemporaneamente di appoggiare i candidati finiani di Catanzaro e Reggio, e negli altri centri superiori ai 15 mila abitanti».

Diversamente, si legge, «il Fli calabrese è autorizzato a candi-

darsi facendo alleanze con altri del Polo della Nazione o liste civiche». Insomma una specie di diktat che di sicuro cadrà nel nulla perché sarà molto difficile che l'Udc possa cambiare tattica e strategia.

Il Polo per l'Italia in Calabria può attendere. Ma il Fli non si abbatte, nè si lascia condizionare. Va avanti per la sua strada e alle prossime elezioni amministrative la segretaria regionale di Fli ha indicato le candidature certe. A Reggio candidato a sindaco è Enzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea; a Catanzaro l'avvocato Luigi Ciambrone ed a Rende Francesco Siciliano, anche lui avvocato. Si posizionerà con Pasquale Tripodi (Udc) che invece vuole far partire da subito e da Reggio il nuovo Polo e candida l'ex assessore regionale ai Lavori pubblici Pietro Fuda alla Provincia reggina.

Il partito di Fini sta lavorando per trovare accordi e candidati anche per Crotona, Cosenza e nei comuni interessati alle prossime amministrative.

Dopo uno sguardo ai temi nazionali e regionali, Grandinetti e i nuovi organi cittadini e locali del Fli hanno messo l'accento sul loro impegno al Comune e sul territorio cittadino e del com-



Angela Napoli:
«Saremo presenti
in tutti comuni
dove a maggio
si voterà»

Ciabrone: sarà vicino alla gente



L'avvocato Luigi Ciabrone esprime in una nota stampata la sua più viva «grande gioia per la nomina di monsignor Vincenzo Bertolone ad arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, che succede a monsignor Antonio Ciliberti. Per tanti anni - aggiunge Ciabrone - la provvidenza ci ha donato sua eccellenza monsignor Antonio Cantisani, vescovo emerito della nostra città, ed ora l'arrivo di sua eccellenza Bertolone ci riempie di gioia». «Del nostro nuovo arcivescovo - prosegue - sappiamo del suo impegno a fianco della gente e dei più bisognosi e le lacrime dei fedeli sparse oggi a Cassano, lacrime di gioia per la sua nomina ma anche lacrime di dolore per il dover lasciare la sede attuale, la dicono tutta sull'affetto di cui monsignor Bertolone è circondato». La città di Catanzaro, in particolare modo i suoi credenti, secondo l'avvocato Luigi Ciabrone «sapranno accogliere con lo stesso affetto di fratellanza il loro nuovo Arcivescovo. La città di Catanzaro in questo particolare momento storico sta vivendo ore difficili - dice ancora Ciabrone nella nota - e un arcivescovo come monsignor Bertolone risulta, per come viene da tutti descritto, un dono della Provvidenza». Ciabrone conclude con un benvenuto a Catanzaro monsignor Bertolone».

CALABRERA - 27 MARZO 2011